

Pancalieri

Centro prevalentemente agricolo, a 30 Km da Torino ed altrettanti da Pinerolo, giace in perfetta pianura, situato sulla sponda sinistra del fiume PO, in prossimità del confine con la provincia di Cuneo.

La produzione agricola un tempo si basava sul frumento, mais e canapa (alcune corde per le navi erano note come – Pancalere –), attualmente ha assunto rilevanza la coltivazione delle “erbe officinali”, in particolare la Menta Piperita, che viene distillata localmente ed è ritenuta la migliore esistente sul mercato.

Per promuovere l'utilizzo e la commercializzazione delle essenze aromatiche al grosso pubblico, durante il mese di settembre si tiene a Pancalieri l'importante rassegna “VIVERBE”

Negli ultimi 30anni la popolazione pancalierese, di circa 2170 abitanti, è rimasta praticamente invariata, anche se c'è stata una forte immigrazione dai paesi extracomunitari, specialmente dall'India, che in parte ha contribuito a compensare il decremento della popolazione locale, fenomeno tipico di questo periodo anche per quanto riguarda i comuni limitrofi.

L'altro fattore che contribuisce a mantenere il numero costante di abitanti è sicuramente la presenza sul territorio di ben 2 case di Riposo:

- il Pensionato “Regina Elena”
- la Casa di Riposo “Beato Boccardo” che accoglie suore anziane dell'Istituto, ospiti laici e clero diocesano.

Il nome “Pancalieri” qualcuno lo fa derivare dalla famiglia dei Caleri che avrebbero avuto dominio su questo luogo, altri, opinione più probabile, lo farebbero derivare dalla configurazione del luogo che è un piano calante verso il PO da cui Piano Calerio, cioè piano che cala, come Moncalieri vorrebbe significare Monte che cala.

Il nome primitivo era Pancherade, Pancherae, poi Pancalarium, infine Pancalieri.

Curtis de Pancalieres, si chiamò così il villaggio di Pancalieri a tempo della dominazione Longobarda.

Cenni storici

Il territorio, faceva parte della contea di Torino che era compresa in quella di Susa la quale si estendeva da Sestriere e Moncenisio fino a Curte Dulfia, ossia Brandizzo.

I Marchesi di Susa furono i primi feudatari di Pancalieri e nella 1° carta di Federico Imperatore nel 1159 Pancalieri passò ai Vescovi di Torino che venne pure chiamato “monticello: Curtem de pancalere cum plebe e toto monte.

Nel 1851 divennero usufruttuari i conti Brignano.

Nel 1882 il Can. Giovanni Maria Boccardo venne nominato pievano della Chiesa parrocchiale di S. Nicolao, anticamente dedicata a S. Maria.

I Corpi Santi

In un prezioso ed artistico reliquiario, portato dalle catacombe romane a Pancalieri per opera del munifico P. Recepelli nel 1814, si conservano le seguenti reliquie:

S. Crescenzo, S. Felicissima, S. Teofilo, S. Gaudenzio, S. Vittoria, S. Cristina.

Si celebra la festa dei Corpi Santi, in modo partecipativo e sentito dalla popolazione, nel mese di settembre in concomitanza con la mostra delle erbe Officinali “VIVERBE”.